

**TASSI EFFETTIVI GLOBALI MEDI RILEVATI AI SENSI DELLA LEGGE 108/96
 E TASSI SOGLIA VALIDI PER IL TERZO TRIMESTRE 2018**

CATEGORIA DI OPERAZIONI	CLASSI DI IMPORTO <i>in unità di euro</i>	TASSI EFFETTIVI GLOBALI MEDI <i>su base annua</i>	TASSI SOGLIA <i>su base annua</i>
Aperture di credito in conto corrente	fino a 5.000	10,89	17,6125
	oltre 5.000	8,67	14,8375
Scoperti senza affidamento	fino a 1.500	15,63	23,5375
	oltre 1.500	14,56	22,2000
Finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale; finanziamenti all'importazione e anticipo fornitori	fino a 50.000	7,31	13,1375
	da 50.000 a 200.000	5,17	10,4625
	oltre 200.000	3,20	8,0000
Credito personale	intera distribuzione	10,09	16,6125
Credito finalizzato	intera distribuzione	9,35	15,6875
Factoring	fino a 50.000	4,91	10,1375
	oltre 50.000	2,63	7,2875
Leasing immobiliare a tasso fisso	intera distribuzione	3,74	8,6750
Leasing immobiliare a tasso variabile	intera distribuzione	3,27	8,0875
Leasing aeronavale e su autoveicoli	fino a 25.000	6,98	12,7250
	oltre 25.000	6,47	12,0875
Leasing strumentale	fino a 25.000	8,12	14,1500
	oltre 25.000	4,63	9,7875
Mutui con garanzia ipotecaria a tasso fisso	intera distribuzione	2,67	7,3375
Mutui con garanzia ipotecaria a tasso variabile	intera distribuzione	2,34	6,9250
Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione	fino a 15.000	11,65	18,5625
	oltre 15.000	8,71	14,8875
Credito revolving	intera distribuzione	16,15	24,1500
Finanziamenti con utilizzo di carte di credito	intera distribuzione	12,59	19,7375
Altri finanziamenti	intera distribuzione	10,24	16,8000

Compenso di mediazione percepito dai soggetti
 iscritti all'albo dei Mediatori Creditizi ex art. 128-sexies del TUB (*)
 (*valore percentuale sul capitale finanziato*)

Finanziamenti alle imprese (**)	1,54 %
Finanziamenti alle famiglie (***)	4,35 %
Mutui ipotecari	1,78 %

(*) Dato medio ponderato per il numero di operazioni concluse tramite mediatori creditizi nel I trimestre 2018.

(**) Includono: aperture di credito, anticipi e sconti, factoring, leasing, altri finanziamenti alle imprese; sono esclusi i mutui ipotecari.

(***) Includono: crediti personali, finalizzati, revolving, cessioni del quinto dello stipendio e della pensione e altri finanziamenti alle famiglie; sono esclusi i mutui ipotecari.

Comunicato Stampa

DIFFUSO A CURA DEL SERVIZIO SEGRETERIA PARTICOLARE DEL DIRETTORIO E COMUNICAZIONE

Roma, 28 giugno 2018

La Banca d'Italia pubblica i tassi effettivi globali medi (TEGM) e i valori medi dei compensi di mediazione riferiti al primo trimestre 2018, rilevati ai sensi della Legge n. 108/96.

I TEGM sono segnalati dagli intermediari alla Banca d'Italia tenendo conto delle Istruzioni per la rilevazione¹ e dei chiarimenti forniti dal Ministero dell'Economia. I tassi segnalati, corretti per la variazione dei tassi sulle operazioni di politica monetaria, costituiscono la base per il calcolo dei tassi soglia, oltre i quali gli interessi sono considerati usurari².

I valori medi dei compensi di mediazione sono aggregati in tre categorie di operazioni; per essi la Legge n. 108/96 non stabilisce una soglia ma prevede il reato di mediazione usuraria nel caso in cui gli oneri sostenuti risultino sproporzionati rispetto all'opera di mediazione.

I TEGM e i tassi soglia sono stati trasmessi dalla Banca d'Italia al Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha emanato in data 27 giugno 2018 il Decreto Ministeriale con le "soglie di usura", valide per il terzo trimestre 2018, e la nota di chiarimenti.

Il Decreto contiene altresì i valori della maggiorazione media dei tassi di mora contrattuali, rispetto ai tassi di interesse corrispettivi, ricavati da una rilevazione statistica campionaria condotta a fini conoscitivi dalla Banca d'Italia, d'intesa con il Ministero.

¹ Le Istruzioni sono pubblicate sul sito della Banca d'Italia: https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/contrasto-usura/cusu-istr-tassi/istruzioni_rilevazione_TEGM_luglio_2016.pdf

² Ai fini della determinazione delle soglie oltre le quali gli interessi sono da considerarsi usurari ai sensi dell'art. 2 della legge n. 108/96 e del d.l. 70/2011, ai tassi medi rilevati, aumentati di un quarto, si aggiunge un margine di ulteriori 4 punti percentuali; la differenza tra la soglia e il tasso medio non può comunque superare gli 8 punti percentuali.